



La News



Champagne, la coppa di Kate

Il seno sinistro della top model inglese Kate Moss immortalato in una coppa di Champagne disegnata da Jane McAdam Freud, figlia del pittore inglese Lucian Freud. Come il seno sinistro di Maria Antonietta che avrebbe fatto da modello per la prima coppa Champagne. Un'idea del "34 Restaurant" del quartiere Mayfair di Londra, per festeggiare i 40 anni della Moss e i 25 anni nel mondo della moda. La presentazione al "34's Emin room", l'8 ottobre, con la super top model e, nelle coppe, quello che è già un must dello Champagne, il Dom Pérignon P2-1998. Per un souvenir, una coppa "di Kate" con una bottiglia di Dom Pérignon Oenothèque 1995 bastano 2.123 sterline ...

Primo Piano

La difficile vendemmia 2014, parlano gli enologi

Nulla è perduto, ma parlare di grande annata, salvo rarissime eccezioni, è pressoché impossibile per la vendemmia 2014 del vino italiano. Quello che è un sentimento abbastanza diffuso tra tanti produttori, lo confermano a WineNews alcuni dei consulenti enologi più affermati del Belpaese. Per il grosso della vendemmia, va detto, è ancora presto. Ma la situazione è complicata, soprattutto al Nord. Le cose vanno un po' meglio al Sud, ed in particolare in Sicilia. Ma, in generale "sarà un'annata molto eterogenea - spiega il direttore Assoenologi, Giuseppe Martelli - e anche nella stessa Regione, il buono si potrebbe scontrare con l'ottimo e il mediocre con l'eccellente. Ma tutto può ancora succedere". "Ci sono alcune zone del Sud e nel Centro dove la situazione non è così negativa, anzi - spiega Riccardo Cotarella, il più celebre degli enologi italiani e presidente di Assoenologi - ma più andiamo verso Nord e più la stagione è stata poco bella. Però, non sarebbe la prima volta che la vite ci sorprende, speriamo lo faccia ancora una volta". "Io sono ottimista per natura - rilancia Carlo Ferrini, enologo di fama internazionale - e credo che sia molto presto per sbilanciarsi. È una vendemmia in divenire, siamo molto indietro, mi ricorda le vecchie annate degli anni 90, con l'invaiaura ad agosto. Tutto dipende da settembre". "C'è da dire - aggiunge il "flying winemaker" Roberto Cipresso - che, almeno nei terreni più assolati e "severi", rocciosi, sciolti e inclinati, la pianta non ha accumulato riserve idriche così importanti. E, in questi casi, si vedrà la personalità ed il carattere del vino". "È un'annata davvero complicata - gli fa eco Valentino Ciarla, enologo attivo soprattutto al Centro, ma anche in Sicilia - per due motivi soprattutto: per la sanità delle uve, perché queste piogge hanno fatto prosperare tutte le avversità principali, e perché la frequenza delle piogge stesse significa anche mancanza di sole, che non ha fatto maturare le uve". Di annata decisamente non facile parla anche l'enologo piemontese Giuseppe Caviola. "Ma sono speranzoso: per varietà non precoci come Nebbiolo e Sangiovese che sono in ritardo, dove le uve sono sane, si potrebbero avere buoni risultati".

Focus

La raccolta in Spagna, Germania e Portogallo

Si vendemmia anche in Spagna, Germania e Portogallo. Paesi in cui il meteo, seppur non perfetto, sembra essere stato un poco più clemente che in Italia e in Francia. E a vedere come stanno le cose ci ha pensato "Wine-Searcher.com". Nel Rheinhessen, in Germania, la raccolta delle varietà precoci come il Solaris è iniziata l'8 agosto, 20 giorni prima del 2013, e la precocità della maturazione di questa varietà in parte l'ha salvata da un andamento stagionale, praticamente senza estate. Anche nel Palatinato e nel Baden, sono cominciate le prime vendemmie, e si spera nel sole. In Spagna, le varietà precoci sono già state raccolte e le previsioni parlano di una vendemmia di buona qualità, e quantitativamente senza cali eccessivi. Tanto che dal Priorat, fanno sapere che la produzione 2014 sarebbe il 10% in più sul 2013, con una qualità promettente. Nel Penedès è già partita la raccolta Chardonnay e Pinot Nero, mentre le varietà autoctone come lo Xarel-lo inizieranno la prossima settimana. Buone previsioni in Castilla-La Mancha, Valdepeñas e Catalogna sono positive. Anche in Portogallo l'estate non è stata bella, e nel Douro (foto) umidità e muffe hanno imperversato. Decisivi i prossimi 15 giorni.



Vino, monopolio in Russia?

Mentre i produttori di vino d'Europa e d'America guardano con preoccupazione alla possibile estensione dell'embargo delle importazioni in Russia anche al nettare di Bacco, a Mosca qualcosa si muove. Secondo "Decanter", nel Paese si va verso il monopolio per la produzione interna. Per i sostenitori della proposta, la produzione di vino dovrebbe essere possibile solo in imprese di proprietà o comunque controllate dallo Stato. Così, dicono, si darebbe un notevole impulso alla crescita qualitativa dei vini russi, soprattutto in Crimea e nella regione di Krasnodar, e in più ci sarebbe una crescita del business per lo Stato e per l'industria vinicola del Paese. E, soprattutto, per alcuni, sarebbe un modo per assicurare un sufficiente approvvigionamento di vino qualora dovesse scattare (speriamo di no) l'embargo ...

Cronaca

Wine kit da 28 milioni di euro

Mentre le cantine italiane guardano con attenzione a quello che succede in vigna, non si ferma chi dal vino vuole guadagnare in modo illecito: i Nac di Parma, in collaborazione con l'agenzia delle Dogane, hanno smascherato una truffa su wine kit di Barolo, Amarone e altri 22 vini Dop e Igp, da 28 milioni di euro. Coinvolte una società italiana e una straniera. In particolare, sulle etichette veniva indicato "vino italiano" e sulle confezioni venivano utilizzati anche il tricolore e l'immagine del Colosseo.



Wine & Food

Prezzo delle nocciole sale causa maltempo. Nutella bene di lusso?

Maltempo "piaga" anche per i portafogli degli amanti della Nutella? La penuria di nocciole che ha colpito la Turchia, il maggior produttore mondiale (con oltre il 70% del raccolto mondiale), in seguito a maltempo e gelate potrebbe infatti far gonfiare il prezzo della crema spalmabile più conosciuta ed amata al mondo. A lanciare l'allarme è il quotidiano francese "Les Echos" che scrive: "quest'anno verranno vendute solo 540.000 tonnellate di nocciole contro le 800.000 abituali. Il prezzo della tonnellata di nocciole è così esplosivo, passando dai 6.500 dollari ai 10.500".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Nulla è perduto, ma parlare di grande annata, salvo rarissime eccezioni, è pressoché impossibile per la vendemmia 2014 del Belpaese. A dirlo a WineNews alcuni tra i

migliori enologi d'Italia: Riccardo Cotarella, Carlo Ferrini, Roberto Cipresso, Valentino Ciarla e Giuseppe Caviola. Il Nord preoccupa di più, la situazione migliore in Sicilia.

